

m. amto. CTVA.REGISTRO UFFICIALE. I. 0003222.22.06-2021



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

Alla c. a.

Ministero della Transizione ecologica
*Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo*
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

E.p.o a

Ministero della Cultura
DG ABAP Servizio II
dg-abap.servizio2@beniculturali.it

DG ABAP Servizio III
dg-abap.servizio3@beniculturali.it

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti,
e Paesaggio per le province di
Frosinone e Latina*
mbac-sabap-lazio@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione ecologica
*Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS*
ctva@pec.minambiente.it

All'Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
INVITALIA S.p.A.
investimentipubblici@postacert.invitalia.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/ fasc.14.68.1/2019

Allegati

Oggetto: [ID_VIP:5969] **Comune di Ventotene (LT)**. Progetto "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene". Intervento n. 3 "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano".

Istanza di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006, comprensiva della Valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997.

Richiesta integrazioni documentali

Con riferimento al progetto in argomento, nelle more della convocazione della riunione tecnica che la Commissione Tecnica VIA/VAS (di seguito CTVIA) di Codesto Ministero vorrà convocare (ai fini della prevista partecipazione di questo Ufficio all'istruttoria del procedimento di cui trattasi) e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.Lgs.n.152/2006; esaminata la documentazione progettuale, tenuto conto delle osservazioni pubblicate sul sito di Codesto Ministero, considerando quanto comunicato dal responsabile del gruppo istruttore della procedura per la CTVIA, per via breve circa l'esito del sopralluogo tenutosi in data 1 giugno u.s.; tenuto conto di quanto comunicato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina (di seguito Soprintendenza) con le note prot.n.3628 del 28.04.2021 e prot.n.5061 del 03.06.2021; sentiti i Servizi II e III di questa Direzione Generale; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica a Codesto Ministero la necessità di acquisire la documentazione integrativa di seguito specificata.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il progetto in argomento è inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene" (di seguito,

21/06/2021



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

CIS), sottoscritto nel 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli allora Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MiTE), e dei Beni e le Attività culturali e il Turismo (oggi MIC), l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano", nonché INVITALIA in qualità di Soggetto Attuatore.

In particolare, l'intervento n.3, di cui trattasi, riferito alla "Realizzazione/adequamento degli approdi all'isola di Santo Stefano", è propedeutico alle azioni di recupero e valorizzazione dell'ex carcere e si compone di una serie di interventi finalizzati a consentire lo sbarco all'isola di Santo Stefano in condizioni di sicurezza. Allo stato attuale, infatti, lo sbarco avviene in due punti di approdo denominati "Marinella" e "Scalo 4" direttamente sugli scogli in assenza di adeguate condizioni di accosto.

Il progetto prevede pertanto:

- la messa in sicurezza geomorfologica della falesia antistante l'approdo "Marinella";
- la realizzazione di una nuova opera di attracco presso l'approdo "Marinella";
- la manutenzione dell'approdo "Scalo 4", da utilizzare per emergenze.

La principale opera di nuova realizzazione è rappresentata dall'approdo "Marinella", per consentire l'attracco di natanti e imbarcazioni da diporto con lunghezza inferiore a 24 m, le cui dimensioni di progetto corrispondono a una lunghezza complessiva di circa 25,2 m e una larghezza in testa pari a 8,60 m)

Occorre chiarire preliminarmente che nella Relazione Paesaggistica, fornita tra i materiali a corredo del progetto, il proponente ha utilizzato con riferimento alla strumentazione paesaggistica, i documenti relativi al PTPR approvato con DCR n.5 del 02.08.2019 e pubblicato sul BUR n.13 del 13.02.2020, che risultavano già annullati alla data di avvio del procedimento in argomento, in seguito a quanto disposto dalla Sentenza n.240/2020 pubblicata sul GURI n.48 del 17.11.2020.

Considerato che con l'intervenuta pubblicazione sul BUR Lazio n.56 del 10.06.2021 del PTPR approvato dal Consiglio regionale con DCR.n.5 del 21.04.2021, oggetto dell'intesa tra la Regione Lazio e questo Ministero sottoscritto in data 27.05.2021, il suddetto Piano è adesso vigente, si ritiene che le verifiche e conclusioni contenute nella documentazione allegata all'istanza, ed in particolar modo nella relazione paesaggistica, debbano essere opportunamente riviste, aggiornando i riferimenti alla cartografia e alle norme citate in relazione a quanto disposto nel medesimo.

Con riferimento al progetto si riportano di seguito gli elementi principali emersi nel corso dell'analisi istruttoria e segnalati a questo Ufficio dalla Soprintendenza competente nelle citate note.

CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

Gli ambiti territoriali interessati dagli interventi in progetto e dalle relative aree di cantiere, di cui si tratta, ricadono in aree:

- dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e dell'art. 136 lett. c) e d) del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice) con DM 22.05.1985 denominato "le isole comprese nello arcipelago pontino ricadenti nel comune di Ventotene con le loro caratteristiche geologiche e morfologiche costituiscono un bene di grande valore ambientale". GU n°176 del 1985-07-27, Decreto che modifica, ampliandolo, il precedente DM 14.01.1954 (Tav. B del PTPR);
- tutelate ai sensi del Codice, art. 134 co.1 lett. b) e sottoposte a tutela "ope legis" ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. a) "territori costieri compresi nella fascia di 300 metri dalla linea di battigia" e lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali" - Riserva naturale statale denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano" (DM 11.05.1999), normati dalle Norme del PTPR approvato con DCR n.5 del 21.04.2021 (di seguito PTPR/2021) rispettivamente dall'art.34 "Protezione delle fasce costiere marittime" e dall'art.38 "Protezione dei parchi e delle riserve naturali" (Tav. B del PTPR);

21/06/2021



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

- classificate dal PTPR/2021 (TAV_A) quale “Paesaggio naturale” normato dall’art.24 delle Norme;
- classificate ZPS “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano” mentre l’area a mare circostante ricade nella ZSC marina “Fondali circostanti l’Isola di S. Stefano”.
- dichiarata Area Marina Protetta delle Isole di Ventotene e Santo Stefano (DM 12.12.1997)
- dichiarata Monumento Nazionale con DPR n.1746 del 18.03.2008.

Inoltre, i due approdi attualmente in uso a S. Stefano, i cosiddetti approdi "della Marinella" e "Molo n.4", e i camminamenti che li collegano al carcere, oggetto dell’intervento di cui trattasi, sono tutelati ai sensi dell’art. 10 comma 1 del Codice, in seguito alla verifica di esito positivo di cui all’art. 12 del Codice, per la quale con il provvedimento di tutela rep. n.7 (D.M. 14.01.2021) è stato ampliato il preesistente vincolo istituito con D.M 14.05.1987, emesso ai sensi della legge n.1089/1939.

In ragione del complesso quadro delle tutele sopra esposto, al fine di consentire di valutare la compatibilità e l’adeguatezza delle soluzioni inserite nell’intervento, nei riguardi del contesto paesaggistico ed esprimere compiutamente il parere di competenza si chiede a Codesto Ministero che la documentazione sia integrata come segue:

per gli aspetti programmatici

si chiede che il progetto sia verificato in termini di coerenza, conformità e compatibilità rispetto alla disciplina del PTPR/2021 vigente. Conseguentemente, dovranno essere aggiornate e integrate le informazioni, valutazioni e i giudizi riportati sulla Relazione paesaggistica e sul SIA, e tutte le tavole a questi correlate;

per gli **aspetti progettuali** dello **scalo della Marinella** si chiede di fornire maggiori dettagli descrittivi e progettuali relativamente a:

1. opere a mare:

a. Approdo - Primo tratto

verificare la fattibilità di una progettazione meno invasiva dell’approdo in corrispondenza della scogliera, al fine di preservarla da irreversibili interventi massivi, eliminando i cassoni prefabbricati previsti nel citato primo tratto, e prevedendo che il pontile (realizzato in calcestruzzo o in altra tecnologia) sia collegato direttamente agli elementi della palificata, anche eventualmente inglobati in pilastri opportunamente distanziati tra loro;

b. Approdo - Secondo tratto

fatta salva la possibilità di utilizzare anche per il “secondo tratto” una scelta progettuale analoga a quella sopra indicata, individuare adeguate misure di mitigazione dell’impatto paesaggistico della testata dell’approdo, volte a ridurre l’altezza (attualmente pari a +2,50m sul livello del mare) armonizzandola con l’altezza dello scoglio posto a circa +1,10m /+1.20m.

Sarà necessario inoltre individuare materiali di finitura cromaticamente più compatibili relativamente ad entrambi i tratti.

2. opere a terra:

a. interventi b., c. e d. relativi al ripristino localizzato delle pavimentazioni e dei muretti a secco e sostituzione dei parapetti.

preso atto della necessità di utilizzazione dei percorsi, oggetto degli interventi di cui trattasi, anche in funzione degli altri interventi previsti nel programma complessivo. Analizzare e descrivere le possibili interferenze degli interventi proposti in relazione alla “fase di cantiere” (passaggio di operai, materiali e mezzi) prima, e alla “fase di fruizione” dell’isola (passaggio di visitatori,

21/06/2021



SERVIZIO V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@beniculturali.it PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten initials in blue ink.



DIREZIONE CAPITALE NATURALE PARCHI E AREE PROTETTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n _____

Roma _____

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano".

Procedura Statale ID: 5969

Proponente: Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa INVITALIA

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs152/06 entro 60 giorni (scadenza 05/06/2021).

Premesso che come si evince dallo SIA l'obiettivo generale del progetto è l'adeguamento degli approdi esistenti all'isola di Santo Stefano (Scalo della Marinella; Scalo n.4) attraverso un insieme di interventi orientati a consentire l'accesso da mare in condizioni di sicurezza. A tal fine lo studio precede opere a mare ed opere a terra, integrate con interventi di messa in sicurezza della falesia sopra lo Scalo della Marinella e del tratto iniziale del sentiero che dall'approdo arriva al carcere borbonico, oltre al recupero del sentiero che dallo Scalo n.4 giunge al carcere.

Dallo studio emerge che lo Scalo della Marinella e lo Scalo n.4 rappresentano i due punti principale in cui è possibile approdare sull'Isola di Santo Stefano. Lo Scalo della Marinella è quello storicamente più utilizzato ed il più idoneo per vari motivi: vicinanza all'isola di Ventotene, esistenza di banchina scavata nella roccia e di un sentiero abbastanza agevole che raggiunge il complesso carcerario e fondali sabbiosi non troppo profondi. La zona antistante all'approdo, in particolare, si contraddistingue per la presenza di un tratto di fondo sabbioso/ciottoloso privo di vegetazione, a partire dalla scogliera ai piedi della falesia fino al limite del posidonieto. Lo Scalo è però anche caratterizzato da una difficoltà di avvicinamento dovuto al frequente mare ondoso nei pressi della costa, conseguenza oltreché del tipo di esposizione anche della particolare conformazione delle rocce sottomarine che amplificano il sollevamento delle acque.

Lo Scalo n. 4 è costituito da una ridotta banchina naturale alla punta di uno sperone lievemente digradante con una breve insenatura riparata e piuttosto profonda: la parete rocciosa si immerge fino a 15 metri, dove crea un primo salto, per poi raggiungere i -30 metri di profondità e quindi i -50 metri. Il primo tratto, a ridosso della falesia, è quasi interamente occupato da grossi

blocchi di roccia sovrapposti l'un l'altro, provenienti dalla parete sovrastante, mentre solo una ristretta area, caratterizzata da un sedimento superficiale di ciottoli di piccole e medie dimensioni, si apre tra gli scogli a nord dell'approdo. In superficie, dalla banchina parte un sentiero meno agevole di quello della Marinella in quanto particolarmente ripido e caratterizzato da affioramenti di rocce naturali ed un primo tratto a gradonate.

Per quanto riguarda la valutazione di incidenza, si evidenzia quanto contenuto nel contributo della competente struttura regionale prot.n.360918 del 22/04/2021, nella quale si rileva che: *gli interventi previsti interessano la ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano" e la ZSC marina IT6000018 "Fondali circostanti l'Isola di Ventotene".*

Preso Atto che a norma dell'art. 5 comma 7 del medesimo DPR, la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano Siti Natura 2000 ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa, si invita la Riserva in indirizzo a pronunciarsi per la valutazione di incidenza sull'intervento in argomento, per consentire l'espressione del parere di competenza da parte di quest'Area.

Considerato che la Scrivente Direzione è capofila del progetto LIFE14 NAT/IT/000544 PonDerat "Restoring the Pontine Archipelago ecosystem through management of rats and other invasive alien species", progetto che prevede l'eradicazione del ratto nero dall'arcipelago e altre azioni per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse unionale, in particolare la berta maggiore e berta minore. Da quanto sopra si richiede alla Riserva Naturale statale Isole di Ventotene e Santo Stefano il pronunciamento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i

Per quanto riguarda gli aspetti geologici si rappresenta di seguito il contributo della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale del 21/05/2021 prot.455662:

-tutta la fascia costiera dell'Isola di Santo Stefano rientra nelle aree delimitate dal PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e quindi sarà necessario acquisire il parere dell'Autorità stessa;

-quasi tutta la fascia costiera è sottoposta al Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923; eventuali Nulla Osta dovranno essere richiesti all'autorità competente in funzione del tipo di opera da realizzare (art. 8, 9, 10 della L.R. 53/1998);

-qualora la realizzazione del progetto comporti una Variante Urbanistica dovrà essere richiesto il parere all'Area scrivente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01; la documentazione da presentare dovrà essere redatta in ottemperanza della DGR 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale" e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e paesaggistici si rappresentano di seguito sinteticamente le conclusioni del contributo dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata del 21/05/2021 prot.457878: *in merito agli aspetti urbanistici il progetto "Realizzazione/adeguamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano - Scalo della Marinella e Scalo n 4", comporta la variazione dell'attuale destinazione urbanistica "agricola" delle aree interessate agli interventi di approdo sia a terra che a mare. La proposta risulta procedibile dal punto di vista urbanistico in ragione delle disposizioni del DPR 383/94 e della LR 38/99 e dal punto di vista paesaggistico in ragione della disciplina derogatoria di cui agli art. 12 delle NTA del PTPR e art. 18 ter della LR 24/98, ovvero della deroga alle disposizioni rispettivamente delle classificazioni di zona del PTPR e del capo II della citata legge regionale. Il progetto definitivo, in considerazione della*

elevata vulnerabilità delle aree oggetto di intervento, nel prosieguo dell'iter approvativo in ambito di conferenza di servizi ex art. 3 del DPR 383/94, dovrà essere definito tenendo conto di ogni misura e accorgimento necessari a mitigare l'impatto paesaggistico e a salvaguardare gli obiettivi di tutela del paesaggio. A tale scopo dovrà essere corredato di SIP redatto ai sensi degli artt. 29 e 30 della LR 24/1998.

Per quanto sopra esposto si ritiene di non avere particolari rilievi e criticità da segnalare nell'ambito della presente Procedura di Valutazione Impatto Ambientale, fermo restando che gli interventi previsti vengano valutati secondo le disposizioni derogatorie soprarichiamate e siano elaborati nel pieno rispetto delle condizioni ambientali e paesaggistiche analizzate e, pertanto, siano progettati nelle successive fasi approvative, nel massimo contenimento delle opere murarie sia a terra che a mare.

Si rimane in attesa degli approfondimenti richiesti ai fini del prosieguo dell'istruttoria.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone

Il Direttore
Vito Consoli



ma



COMUNE DI VENTOTENE (LT)

piazza Castello n.1 -04031 Ventotene -P.IVA /Cod.Fisc.: 00145130597

AREA 6 – Gestione e Tutela del Territorio - Demanio

tel.: 0771/85014 - fax: 0771/85265

e-mail: area6@comune.ventotene.lt.it - pec: area6@pec.comune.ventotene.lt.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO (CRESS)

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALI
Pec: CRESS@PEC.minambiente.it

Oggetto: [ID: 5969] Procedimento di VIA. Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene Intervento 3 “Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano”. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del Procedimento.

Parere di competenza Area 6 – Gestione e Tutela del Territorio – Demanio del Comune di Ventotene.

In data 27 novembre 2020 la conferenza dei servizi indetta dall'Agenzia del Demanio ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza del complesso dell'ex Carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene (LT).

Tale progetto è stato anche esaminato dal Consiglio comunale di Ventotene, che lo ha approvato in data 8 febbraio 2021 all'unanimità.

Progetto successivamente affisso all'Albo pretorio ad ogni effetto di legge dal 13 gennaio 2021 al 28 gennaio 2021.

Con nota prot. 66211 del 24.03.2021 acquisita al protocollo 32784/MATTM del 29.03.2021 l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa INVITALIA ha presentato istanza di valutazione d'impatto ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della Valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1197, per il progetto “*Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex Carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene Intervento 3 Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano*”.

Il progetto prevede pertanto la realizzazione di una nuova opera di attracco presso l'approdo “Marinella”, previa messa in sicurezza geomorfologica della falesia sovrastante, e la manutenzione dell'approdo “Scalo 4” da utilizzare come accosto alternativo.

L'isola di Santo Stefano ricade all'interno della Riserva Statale Naturale e Area Marina Protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano”; l'isola è anche ricadente nella ZPS “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano” e l'area a mare circostante ricade nella ZSC marina “Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano”.

L'area 6 – Gestione e Tutela del Territorio - Demanio esprime parere favorevole e osserva che:

- gli interventi devono essere calibrati per garantire la salvaguardia delle valenze ambientali dell'isola;
- occorre prevedere di ridurre al minimo il rilascio o la risospensione di particolato organico e inorganico fine che può causare effetti negativi sia sulla prateria di Posidonia nelle aree limitrofe, sia sui popolamenti bentonici;
- occorre prevedere l'installazione di barriere anti-torbidità appositamente dimensionate;
- occorre attuare un monitoraggio a medio termine che prenda in esame la prateria di Posidonia e i popolamenti bentonici di fondo molle e duro anche delle aree limitrofe a quella in cui saranno eseguiti i lavori;

Distinti saluti.

Arch. Francesco Romagnoli



A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, positioned to the right of the official stamp.

Si trasmette la nota della scrivente AMP/RNS.

Distinti saluti.

Area Marina Protetta - Riserva Naturale Statale

Isole di Ventotene e Santo Stefano

Piazza Castello n°1 04031 Ventotene (LT)

Tel. 0771854226

<<http://www.riservaventotene.it/>> www.riservaventotene.it

loghi2

NOTE: "Questo messaggio è stato spedito dall'A.M.P.-RNS Isole di Ventotene e S.Stefano e può contenere informazioni di carattere estremamente riservate e confidenziali. Qualora non fosse il destinatario, la preghiamo di informarci immediatamente con lo stesso mezzo ed eliminare il messaggio, con gli eventuali allegati, senza trattenerne copia. Qualsiasi utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce, ai sensi del D.lgs 196/2003, violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali."

Da: CRESS@PEC.minambiente.it [mailto:CRESS@PEC.minambiente.it]

Inviato: martedì 6 aprile 2021 11:23

A: riserva@pec.comune.ventotene.lt.it; direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it; commissario.cis.santostefanoventotene@governo.it; ctva@pec.minambiente.it; protocollo@pec.comune.ventotene.lt.it; investimentipubblici@postacert.invitalia.it; mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it; PNA@pec.minambiente.it; ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it; VAL.AMB@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT; luigi.guerci@agenziacoesione.gov.it

Oggetto: Protocollo nr: 35023 - del 06/04/2021 - MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare [ID: 5969] Procedimento di VIA. Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'"Ex carcere borbonico dell

Invio di documento protocollato

Protocollato da:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Registro: REGISTRO UFFICIALE

Modalità : U

Progressivo : 35023

Data protocollo: 06/04/2021

Oggetto: Protocollo nr: 35023 - del 06/04/2021 - MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare [ID: 5969] Procedimento di VIA. Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'"Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano". Comunicazione procedibilità? istanza, pubblicazione documentazione, e Responsabile del procedimento. Allegati: 6

COMUNE DI VENTOTENE
Provincia di Latina
Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale
"Isole di Ventotene e Santo Stefano"
AREA 5

Al Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
CRESS@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID: 5969] Procedimento di VIA. Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'"Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano".

In riferimento alla nota di pari oggetto acquisita al protocollo dell'Ente Gestore al n.1962 del 06.04.2021, con la quale veniva richiesta, ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs 152/2006, l'espressione della scrivente area protetta in riferimento al *Procedimento di VIA Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'"Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano"*:

VISTO il DM 12.12.1997 Decreto istitutivo della AMP Isole di Ventotene e S. Stefano;
VISTO il DM 11.05.1999 Decreto istitutivo della RNS Isole di Ventotene e S. Stefano;
VISTO il DM n°123 del 18.04.2014 "REO dell'AMP Isole di Ventotene e S. Stefano";
CONSIDERATO che l'intervento da realizzare ricade all'interno della ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S.Stefano", che è ricompresa e/o ricadente all'interno della Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e S.Stefano";

CONSIDERATO che l'intervento da realizzare ricade all'interno delle ZSC IT6000018 e IT6000019 "Fondali circostanti l'isola di Ventotene" e "Fondali circostanti l'isola di S.Stefano" che sono ricomprese all'interno dell' Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e S.Stefano";

Per quanto sopra, ai fini di tutela della AMP/RNS denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano", si ritiene necessario, nell'ambito della procedura posta in essere e in uno con le risultanze e le espressioni del procedimento di V.Inca ai sensi del D.P.R. n.357/97 e, preso atto della documentazione trasmessa, al fine di fornire ogni ulteriore utile elemento alla valutazione finale della competente Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS rappresentare quanto segue:



COMUNE DI VENTOTENE

Provincia di Latina

Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale "Isole di Ventotene e Santo Stefano"



AREA 5 – Servizio: Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente

Nelle aree interessate per la realizzazione/adequamento degli approdi e/o di ogni eventuale installazione progettuale, propedeutica agli interventi posti in essere, si ritiene di assoluta importanza valutare, con la necessaria riflessione, vista la presenza degli habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE cod.1120* Praterie di *Posidonia Oceanica* e cod.1170 "Scogliere", tutte le possibili interferenze e i disturbi, così come rappresentato nello studio di incidenza, quali conseguenze ipotizzabili dell'aumento della torbidità e della sospensione in mare di particolato organico ed inorganico nella fase di cantiere/realizzazione. Si ritiene, pertanto, imprescindibile valutare l'adozione di approccio multidisciplinare complessivo degli interventi e delle opere atto a considerare tutti gli effetti siano essi "diretti o indiretti" che si potrebbero determinare con la realizzazione di alcuni elementi strutturali sia emersi che sommersi con particolare riguardo alla fascia marino costiera interessata ed alle biocenosi bentoniche presenti.

Si evidenzia, altresì, la necessità, di commisurare tutti gli eventuali interventi in funzione delle misure di conservazione vigenti per la ZPS IT6040019 ed in particolar modo per l'avifauna nidificante e migratrice presente nell'area con particolare riguardo per le specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE Uccelli, garantendo la mitigazione degli eventuali disturbi ed interferenze con le specie di rilevanza unionale. Si ritiene, infine, utile evidenziare la necessità di garantire gli obiettivi di biosicurezza raggiunti con il progetto LIFE Ponderat nell'ambito dell'eradicazione del ratto nero (*Rattus rattus*) adottando tutte le azioni propedeutiche ed un costante monitoraggio dei siti interessati.

Ciò posto, riportato integralmente quanto sopra esposto, nel confermare alcuna pregiudiziale in merito ad altri vincoli o in merito alla legittimità tecnico-funzionale del progetto, accertati da altri Enti ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs 152/2006, si rappresenta, nell'ambito di tale delicato iter amministrativo della proposta progettuale presentata che, la scrivente area protetta, nulla osta in favore di un approfondito esame endoprocedimentale della competente Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS secondo l'iter previsto dalla normativa vigente.

Ventotene 03.06.2021

Il Direttore AMP/RNS

Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta
"Isole di Ventotene e S. Stefano"

Dott. Antonio ROMANO

